

PREGHIERA Comunitaria



sabato 9 gennaio 2021

RINGRAZIARE E DIRE-BENE

Dire grazie e dire-bene due parole e un mondo di significato.

Da piccoli abbiamo imparato a dire grazie per educazione, poi con tempo lo abbiamo fatto per cortesia, in alcune occasioni è diventata una risposta automatica quasi senza senso.

Impegniamoci e riscoprire il positivo in ciò che ci accade e in ciò che viviamo, a cominciare dalle piccole cose che ci sembrano di poco conto.

CANTO - Ti ringraziamo



**Rit. Veniamo da te, o Signore,
con il cuore pieno di gioia
ed insieme vogliamo ringraziarti.**

Per i giorni che ci doni,
Ti ringraziamo,
per i frutti della terra,
Ti ringraziamo,
per il lavoro, per le gioie della vita,
Ti ringraziamo.

Per le tue parole,
Ti ringraziamo,
perchè ci hai dato la tua vita,
Ti ringraziamo,
e per la Chiesa, che tutti ci unisce,
Ti ringraziamo.

INTRODUZIONE

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A: Amen.

C: Il Signore sia con voi.

A: E con il tuo Spirito.

C: Kýrie, eléison.

A: Kýrie, eléison.

C: Christe, eléison.

A: Christe, eléison.

C: Kýrie, eléison.

A: Kýrie, eléison

Preghiamo

O Dio, forza di chi spera in te,
ascolta benigno le nostre invocazioni,
e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo

senza il tuo aiuto,
soccorrici con la tua grazia,
perché fedeli ai tuoi comandamenti
possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Salmo 8

Canone:

Confitemini Domino, Quoniam Bonus!

Confitemini Domino, Alleluia!

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
Affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli. **Canone**

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi? **Canone**

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo ha coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;

gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare: **Canone**

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra. **Canone**

Breve silenzio

Dal Vangelo secondo Matteo 6,24-34

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona.

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito?

Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno.

Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena".

Breve silenzio

Dallo Specchio di perfezione (FF 1702)

In quello stesso tempo il beato Francesco viveva con i compagni, che aveva allora, con tale purità che osservavano in tutto e per tutto alla lettera il santo Vangelo, e ciò dal giorno in cui il Signore gli rivelò che lui e i suoi fratelli vivessero secondo la forma del santo vangelo. Proibì quindi al frate che faceva la cucina di porre la sera i legumi a bagno in acqua calda, dovendoli dare da mangiare ai frati nel giorno seguente, come si usa fare; e ciò per osservare la parola del Vangelo: “Non vogliate essere preoccupati per il domani”.

E così quel frate li metteva a bagno dopo il mattutino, quando già era incominciato il giorno in cui i legumi dovevano essere mangiati. E per lungo tempo parecchi frati in molti luoghi osservarono questa consegna, specialmente in città, non volendo raccogliere o ricevere più elemosine di quelle indispensabili per un solo giorno.

CANTO - E correrò da Te



Mi guardi e mi conosci
Ti chini su di me
La carezza di un padre
Un sorriso d'amor
La tua grazia che cresce in me

Sei tu che mi hai cercato
Venendo fino qui
Dai confini del cielo
Alla porta del cuore
Hai atteso il mio sì

**E correrò da te, alla verità
Non per potenza,
non per forza
Ma per lo spirito tuo
Percorrerò con te
questa vita e poi
Mi accoglierai fra
le braccia del tuo amor**

Dall'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco (n. 65)

Senza riproporre qui l'intera teologia della Creazione, ci chiediamo che cosa ci dicono i grandi racconti biblici sul rapporto dell'essere umano con il mondo. Nel primo racconto dell'opera creatrice nel libro della Genesi, il piano di Dio include la creazione dell'umanità. Dopo la creazione dell'uomo e della donna, si dice che «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). La Bibbia insegna che ogni essere umano è creato per amore, fatto ad immagine e somiglianza di Dio (cfr Gen 1,26). Questa affermazione ci mostra l'immensa dignità di ogni persona umana, che «non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno. È capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone». San Giovanni Paolo II ha ricordato come l'amore del tutto speciale che il Creatore ha per ogni essere umano «gli conferisce una dignità infinita». Coloro che s'impegnano nella difesa della dignità delle persone possono trovare nella fede cristiana le ragioni più profonde per tale impegno. Che meravigliosa certezza è sapere che la vita di ogni persona non si perde in un disperante caos, in un mondo governato dalla pura casualità o da cicli che si ripetono senza senso! Il Creatore può dire a ciascuno di noi: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto» (Ger 1,5). Siamo stati concepiti nel cuore di Dio e quindi «ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio. Ciascuno di noi è voluto, ciascuno è amato, ciascuno è necessario».

Riflessione del Celebrante

Preghiera

Ti ringrazio Dio dei cieli per la straordinaria grazia di potere stare di fronte a te.

Grazie per avermi mandato lo Spirito Santo e di avermi colmato con ogni suo dono.

Grazie per l'amore e la gioia, la pace e la pazienza, la bontà e l'autocontrollo.

Grazie per questa preghiera di Adorazione.

Ti ringrazio per la gioia di totale resa a te.

Grazie per la mia sincera penitenza, di avere provato il tuo perdono.

Grazie di avermi dato il coraggio per poterti pregare nel bisogno.

Ti ringrazio perché mi porti alla completa e sincera conversione, distruggendo in me le vecchie abitudini.

Grazie per la grazia di poterti ascoltare e crescere nella fede in te.

Grazie per il tuo disegno su di me.

Ti ringrazio per il tuo amore incondizionato, perché non mi hai dimenticato e abbandonato.

Ti ringrazio perché vegli su ogni attimo della mia vita; i momenti di gioia e di difficoltà, attraverso i quali mi conduci alla maturità e alla fede profonda.

Ti ringrazio per l'aiuto che mi dai, aiuto che conduce al bene, quando in te depongo la mia fiducia.

Ti ringrazio perché mi proteggi da ogni forza oscura e perché posso sentire la tua vicinanza e l'amore, l'aiuto e la salvezza.

Grazie per coloro che mi hai assegnato per sostenermi e assistermi attraverso le vie della vita.

Grazie per la tua bontà e la misericordia che mi accompagna ovunque mi trovi.

Grazie perché mi permetti di abbandonare i brutti pensieri e mi induci a pensare a quel che mi cura e incoraggia.

Grazie per tutti i tuoi doni, in particolare per il dono d'amore che allontana da me ogni paura.

Ti adoro, Gesù, ti onoro e ti rendo grazie, per la misericordia che hai di me in questo momento e perché io possa stare con te e rivolgerti questa preghiera. Amen.

Ammonizione ai frati (FF 61-62)

E sempre costruiamo in noi una casa e una dimora permanente a Lui, che è il Signore Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, e che dice: "Vigilate dunque e pregate in ogni tempo, affinché possiate sfuggire tutti i mali che accadranno e stare davanti al Figlio dell'uomo. E quando vi mettete a pregare, dite: Padre nostro che sei nei cieli. E adoriamolo con cuore puro, poiché bisogna sempre pregare senza stancarsi mai; infatti il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e bisogna che quelli che lo adorano, lo adorino in spirito e verità". E a lui ricorriamo come al pastore e al vescovo delle anime nostre, il quale dice: "Io sono il buon Pastore, che pascolo le mie pecore e do la mia vita per le mie pecore". "Voi siete tutti fratelli. Non vogliate chiamare nessuno padre vostro sulla terra, perché uno solo è il vostro Padre, quello che è nei cieli. Né fatevi chiamare maestri, perché uno solo è il vostro maestro, che è nei cieli, [Cristo]". "Se rimarrete in me e rimarranno in voi le mie parole, domanderete quel che vorrete e vi sarà fatto. Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, ci sono io in mezzo a loro. Ecco, io sono con voi fino alla fine dei secoli. Le parole che vi ho detto sono spirito e vita. Io sono la via, la verità e la vita".

Manteniamoci dunque fedeli alle parole, alla vita, alla dottrina e al santo Vangelo di colui che si è degnato pregare per noi il Padre suo e manifestarci il nome di lui, dicendo: "Padre, glorifica il tuo nome" e: "Glorifica il Figlio tuo perché il Figlio tuo glorifichi te". "Padre, ho manifestato il tuo nome agli uomini, che mi hai dato, perché le parole che

tu hai dato a me, io le diedi loro; ed essi le hanno accolte e hanno riconosciuto che io sono uscito da te ed hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per quelli che mi hai dato, perché sono tuoi, e tutto ciò che è mio è tuo. Padre santo, custodisci nel Nome tuo coloro che mi hai dato, affinché siano una cosa sola come noi. Questo io dico nel mondo, affinché abbiano la gioia in se stessi. Io ho comunicato loro la tua parola, e il mondo li ha odiati perché non sono del mondo, come non sono del mondo io. Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che tu li guardi dal male. Rendili gloriosi nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo. E per loro io santifico me stesso, affinché anche loro siano santificati nella verità. Non prego soltanto per questi, ma anche per quelli che crederanno in me, per la loro parola, affinché siano perfetti nell'unità, e il mondo conosca che tu mi hai mandato e li hai amati, come hai amato me. Ed io renderò noto a loro il tuo Nome, affinché l'amore col quale tu hai amato me sia in loro ed io in loro.

Padre, quelli che mi hai dato, voglio che dove io sono siano anch'essi con me, perché contemplino la tua gloria nel tuo regno". Amen.

Preghiera e rendimento di grazia (FF63-66)

Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Dio, Padre santo e giusto, Signore Re del cielo e della terra, per te stesso ti rendiamo grazie, perché per la tua santa volontà e per l'unico tuo Figlio con lo Spirito Santo hai creato tutte le cose spirituali e corporali, e noi fatti a tua immagine e somiglianza hai posto in Paradiso. E noi per colpa nostra siamo caduti.

E ti rendiamo grazie, perché come tu ci hai creato per mezzo del tuo Figlio, così per il santo tuo amore, col quale ci hai amato, hai fatto nascere lo stesso vero Dio e vero uomo dalla gloriosa sempre vergine beatissima santa Maria, e, per la croce, il sangue e la morte di Lui ci hai voluti redimere dalla schiavitù.

E ti rendiamo grazie, perché lo stesso tuo Figlio ritornerà nella gloria della sua maestà per destinare i reprobri, che non fecero penitenza e non ti conobbero, al fuoco eterno, e per dire a tutti coloro che ti conobbero e ti adorarono e ti servirono nella penitenza: Venite, benedetti dal Padre mio, entrate in possesso del regno, che vi è stato preparato fin dalle origini del mondo.

E poiché tutti noi miseri e peccatori, non siamo degni di nominarti, supplici preghiamo che il Signore nostro Gesù Cristo Figlio tuo diletto, nel quale ti sei compiaciuto, insieme con lo Spirito Santo Paraclito ti renda grazie così come a te e a lui piace, per ogni cosa, Lui che ti basta sempre in tutto e per il quale a noi hai fatto cose tanto grandi. Alleluia.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ti benedica e ti custodisca,
mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te.
Rivolga verso di te il suo sguardo e ti dia pace.
Il Signore ti benedica.

CANTO: Ave Maria (Verbum Panis)



*Ave Maria, ave
Ave Maria, ave.*

Donna dell'attesa e madre di speranza *ora pro nobis*
donna del sorriso e madre del silenzio *ora pro nobis*
donna di frontiera e madre dell'ardore *ora pro nobis*
donna del riposo e madre del sentiero *ora pro nobis.*

Donna del deserto e madre del respiro *ora pro nobis*
donna della sera e madre del ricordo *ora pro nobis*
donna del presente e madre del ritorno *ora pro nobis*
donna della terra e madre dell'amore *ora pro nobis*



Ordine Franciscano Secolare

Fraternità di ISERNIA

GRAZIE

*per aver partecipato a questo momento di
preghiera comunitaria.*

*Porta con te questo libretto
per la tua meditazione personale.*



Parrocchia
SACRO CUORE

Convento Frati Minori Cappuccini - ISERNIA

www.parrocchiasacrocuoreisernia.it



YouTube